



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

UFFICIO COMUNICAZIONE e STAMPA

RASSEGNA STAMPA



venerdì 8 febbraio 2019



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

08 febbraio 2019

INDICE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

08/02/2019 La Sicilia - Nazionale	5
Enm: accordo per favorire gli studenti meno abbienti	
08/02/2019 Blog Sicilia	6
Educazione finanziaria, accordo tra Università di Catania ed Ente nazionale per il Microcredito	
08/02/2019 Catania News	8
Catania, accordo università ed Ente Nazionale per il Microcredito sviluppare programmi e cultura della microfinanza	
08/02/2019 Live Unict	10
UNICT - Accordo tra università e ENM: "Sviluppare cultura della microfinanza"	
08/02/2019 Gds.it - Catania	12
Microfinanza, un accordo tra l'ente nazionale per il Microcredito e l'Università di Catania	
08/02/2019 GLOBUS MAGAZINE	14
Accordo con l'Ente Nazionale per il Microcredito per sviluppare programmi e cultura della microfinanza	
08/02/2019 SICILIA REPORT	16
Accordo con l'Ente Nazionale per il Microcredito per sviluppare programmi e cultura della microfinanza	
08/02/2019 HASHTAG SICILIA	17
Microcredito, accordo tra Unict ed ENM per sviluppare programmi e cultura della microfinanza	
08/02/2019 CONTROCAMPUS	19
Microcredito per sviluppare programmi e cultura della microfinanza a Unict	
08/02/2019 La Sicilia - Nazionale	21
Università, i corsi di Informatica tornano a ottenere il " Bollino Grin "	
08/02/2019 Blog Sicilia	22
Qualità della formazione, i corsi di informatica di UniCt ottengono nuovamente il "Bollino Grin"	
08/02/2019 LIVE UNICT	24
UNICT - I corsi di laurea in Informatica ottengono il "Bollino Grin"	

08/02/2019 SICILIA REPORT	26
I corsi di laurea in Informatica dell'Università di Catania ottengono nuovamente il "Bollino Grin"	
08/02/2019 CONTROCAMPUS	28
Bollino Grin per i corsi di laurea in Informatica Università di Catania	
08/02/2019 CATANIA REPORT	30
Bollino "Grin" per i corsi di Informatica dell'Università. Fra le prime dieci d'Italia	
08/02/2019 La Sicilia - Nazionale	32
Grandi passi per il S. Marco Mobilità: istanze fino al 21	
08/02/2019 La Sicilia - Nazionale	33
Città flash Unict	
06/02/2019 Automazione Industriale	34
MANIFATTURA E DIGITALE BENVENUTI AL SUD	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

18 articoli

MICROCREDITO: VIA ALLA COLLABORAZIONE CON L'ATENEO

Enm: accordo per favorire gli studenti meno abbienti

È stato siglato ieri mattina, all'Università di Catania, un accordo fra lo stesso ateneo cittadino, ovviamente rappresentato nell'occasione dal magnifico rettore, **Francesco Basile**, e l'Ente nazionale per il microcredito, che era a sua volta rappresentato dal presidente Mario Baccini. L'accordo prevede una collaborazione per il sostegno alle attività di ricerca e formazione dedicate al microcredito e alle attività ad esso connesse.

Nel memorandum si sottolinea l'importanza di dover sostenere gli strumenti di microcredito per le attività di "spin off" universitarie e per le imprese ad alto potenziale di crescita con connessione agli strumenti di "venture capital" (in parole povere: l'apporto di capitale di rischio da parte di

un investitore per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo).

«Questo accordo - ha dichiarato dopo la sottoscrizione il presidente dell'Ente nazionale per il microcredito, Mario Baccini - sottolinea l'importanza della educazione finanziaria per la crescita del tessuto economico del Paese. L'Università di Catania e il professor Basile hanno accolto l'opportunità di promuovere uno strumento come il microcredito quale volano per le nuove imprese giovani. Sostenere i laureati per creare attività innovative che potenzialmente attraverso acceleratori possano diventare imprese di valore e produttività elevata è il nuovo obiettivo per l'Italia che si propone come nazione che vuole

digitalizzare rispettando le proprie peculiarità che vedono il suo tessuto economico basato sulle piccole e medie imprese».

«L'accordo è finalizzato alla promozione dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finan-

ziaria dei soggetti più vulnerabili della società e consentirà ai giovani che non hanno possibilità economiche di poter frequentare i nostri corsi di laurea e di avviare iniziative micro-imprenditoriali», ha sottolineato, da parte sua, il **rettore Basile**.

Presenti alla firma del protocollo d'intesa anche il prorettore Giancarlo Magnano San Lio, il vicesegretario generale dell'Enm, dottor Giovanni Nicola Pes, il direttore del dipartimento **Biome-**

tec prof. Filippo Drago, la dirigente dell'Area dei rapporti istituzionale e con il territorio, avvocatessa Rosanna Branciforte, il coordinatore della ripartizione "Valorizzazione economica del sapere scientifico" dell'Area della Terza Missione, dottor Gesualdo Missale.



Basile e Baccini si stringono la mano dopo la firma dell'accordo che favorirà gli studenti con minori possibilità economiche

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Educazione finanziaria, accordo tra Università di Catania ed Ente nazionale per il Microcredito



di [Redazione](#) | 07/02/2019

È stato siglato stamane presso l'Università di Catania un accordo tra l'università, nella persona del Magnifico Rettore, Francesco Basile, e l'Ente Nazionale per il Microcredito nella figura del presidente, Mario Baccini. L'accordo prevede una collaborazione per il sostegno alle attività di ricerca e formazione dedicate al microcredito e alle attività ad esso connesse.

Nel memorandum si sottolinea l'importanza di sostenere gli strumenti di microcredito per le attività di spin off universitarie e per le imprese ad alto potenziale di crescita con connessione agli strumenti di venture capital.

«Questo accordo – ha dichiarato il presidente dell'ENM, Mario Baccini – sottolinea l'importanza della educazione finanziaria per la crescita del tessuto economico del Paese. L'Università di Catania e il professor Basile hanno accolto l'opportunità di promuovere uno strumento come il microcredito quale volano per le nuove imprese giovani. Sostenere i laureati per creare attività innovative che potenzialmente attraverso acceleratori possano diventare imprese di valore e produttività elevata è il nuovo obiettivo per l'Italia che si propone come nazione che vuole digitalizzare rispettando le proprie peculiarità che vedono il suo tessuto economico basato sulle piccole e medie imprese».

«L'accordo è finalizzato alla promozione dell'**educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria** dei soggetti più vulnerabili della società e consentirà ai giovani che non hanno possibilità di poter frequentare i nostri corsi di laurea e di avviare iniziative micro-imprenditoriali», ha sottolineato il rettore Basile.

Presenti alla firma del protocollo d'intesa anche il prorettore Giancarlo Magnano San Lio, il vicesegretario generale dell'Enm, dott. Giovanni Nicola Pes, il direttore del dipartimento Biometec prof. Filippo Drago, la dirigente dell'Area dei rapporti istituzionale e con il territorio, avv. Rosanna Branciforte, il coordinatore della Ripartizione "Valorizzazione economica del sapere scientifico" dell'Area della Terza Missione, dott. Gesualdo Missale.

Catania, accordo università ed Ente Nazionale per il Microcredito sviluppare programmi e cultura della microfinanza

Nel memorandum si sottolinea l'importanza di sostenere gli strumenti di microcredito per le attività di spin off universitarie e per le imprese ad alto potenziale di crescita con connessione agli strumenti di venture capital



È stato siglato stamane presso l'Università di Catania un accordo tra l'università, nella persona del Magnifico Rettore, Francesco Basile, e l'Ente Nazionale per il Microcredito nella figura del presidente, Mario Baccini. L'accordo prevede una collaborazione per il sostegno alle attività di ricerca e formazione dedicate al microcredito e alle attività ad esso connesse.

Nel memorandum si sottolinea l'importanza di sostenere gli strumenti di microcredito per le attività di spin off universitarie e per le imprese ad alto potenziale di crescita con connessione agli strumenti di venture capital.

PUBBLICITÀ

“Questo accordo – ha dichiarato il presidente dell'ENM, Mario Baccini – sottolinea l'importanza della educazione finanziaria per la crescita del tessuto economico del Paese. L'Università di Catania e il professor Basile hanno accolto l'opportunità di promuovere uno strumento come il microcredito quale volano per le nuove imprese giovani. Sostenere i laureati per creare attività innovative che potenzialmente attraverso acceleratori possano diventare imprese di valore e produttività elevata è il nuovo obiettivo per l'Italia che si propone come nazione che vuole digitalizzare rispettando le proprie peculiarità che vedono il suo tessuto economico basato sulle piccole e medie imprese”.

“L'accordo è finalizzato alla promozione dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti più vulnerabili della società e consentirà ai

giovani che non hanno possibilità di poter frequentare i nostri corsi di laurea e di avviare iniziative micro-imprenditoriali”, ha sottolineato il rettore Basile.

Presenti alla firma del protocollo d'intesa anche il prorettore Giancarlo Magnano San Lio, il vicesegretario generale dell'Enm, dott. Giovanni Nicola Pes, il direttore del dipartimento Biometec prof. Filippo Drago, la dirigente dell'Area dei rapporti istituzionale e con il territorio, avv. Rosanna Branciforte, il coordinatore della Ripartizione “Valorizzazione economica del sapere scientifico” dell'Area della Terza Missione, dott. Gesualdo Missale.

UNICT – Accordo tra università e ENM: “Sviluppare cultura della microfinanza”

7 Febbraio 2019

Redazione



È stato appena siglato un accordo tra l'Università di Catania e l'Ente Nazionale per il Microcredito. Al centro dell'accordo, il sostegno alle attività di ricerca e formazione dedicate al microcredito e alle attività ad esso connesse.

È stato siglato un accordo tra l'Università di Catania, nella persona del Magnifico Rettore, Francesco Basile, e l'Ente Nazionale per il Microcredito nella figura del presidente, Mario Baccini, che prevede una collaborazione per il **sostegno alle attività di ricerca e formazione dedicate al microcredito** e alle attività ad esso connesse.

Nel memorandum si sottolinea l'importanza di sostenere gli strumenti di microcredito per le attività di spin off universitarie e per le imprese ad alto potenziale di crescita con connessione agli strumenti di venture capital.

“Questo accordo – ha dichiarato il presidente dell'ENM, Mario Baccini – sottolinea l'importanza della educazione finanziaria per la crescita del tessuto economico del Paese. L'Università di Catania e il professor Basile hanno accolto l'opportunità di promuovere uno strumento come il microcredito quale volano per le nuove imprese giovani. Sostenere i laureati per creare attività innovative che potenzialmente attraverso acceleratori possano diventare imprese di valore e produttività elevata è il nuovo obiettivo per l'Italia che si propone come nazione che vuole digitalizzare rispettando le proprie peculiarità che vedono il suo tessuto economico basato sulle piccole e medie imprese”.

“L'accordo è finalizzato alla promozione dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti più vulnerabili della società e consentirà ai giovani che non hanno possibilità di poter frequentare i nostri corsi di laurea e di avviare iniziative micro-impreditoriali”, ha sottolineato il rettore Basile.

Presenti alla firma del protocollo d'intesa anche il prorettore Giancarlo Magnano San Lio, il vicesegretario generale dell'Enm, dott. Giovanni Nicola Pes, il direttore del dipartimento Biometec prof. Filippo Drago, la dirigente dell'Area dei rapporti istituzionale e con il territorio, avv. Rosanna Branciforte, il coordinatore della Ripartizione "Valorizzazione economica del sapere scientifico" dell'Area della Terza Missione, dott. Gesualdo Missale.

L'INTESA

Microfinanza, un accordo tra l'ente nazionale per il Microcredito e l'Università di Catania

di Redazione — 07 Febbraio 2019



Un accordo tra l'ente nazionale per il Microcredito e l'Università di Catania per promuovere la Microfinanza.

Stamattina, presso l'Università di Catania, la firma del Magnifico Rettore, Francesco Basile, e del presidente dell'Ente Nazionale per il Microcredito, Mario Baccini.

L'accordo prevede una collaborazione per il sostegno alle attività di ricerca e formazione dedicate al microcredito e alle attività ad esso connesse.

"Sostenere i laureati per creare attività innovative che potenzialmente attraverso acceleratori possano diventare imprese di valore e produttività elevata è il nuovo obiettivo per l'Italia che - ha dichiarato il presidente dell'ENM, Mario Baccini - si propone come nazione che vuole digitalizzare rispettando le proprie peculiarità che vedono il suo tessuto economico basato sulle piccole e medie imprese".

Nel memorandum si sottolinea l'importanza di sostenere gli strumenti di microcredito per le attività di spin off universitarie e per le imprese ad alto potenziale di crescita con connessione agli strumenti di venture capital.

"L'accordo è finalizzato alla promozione dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti più vulnerabili della società e consentirà ai giovani che non hanno possibilità di poter frequentare i nostri corsi di laurea e di avviare iniziative micro-imprenditoriali", ha sottolineato il rettore Basile.



ACCORDO CON L'ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PER SVILUPPARE PROGRAMMI E CULTURA DELLA MICROFINANZA

redazione | 07/02/2019

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto stamattina dal rettore Francesco Basile e dal presidente dell'Enm Mario Baccini



È stato siglato stamane presso l'Università di Catania un accordo tra l'università, nella persona del Magnifico Rettore, Francesco Basile, e l'Ente Nazionale per il Microcredito nella figura del presidente, Mario Baccini. L'accordo prevede una collaborazione per il sostegno alle attività di ricerca e formazione dedicate al microcredito e alle attività ad esso connesse.

Nel memorandum si sottolinea l'importanza di sostenere gli strumenti di microcredito per le attività di spin off universitarie e per le imprese ad alto potenziale di crescita con connessione agli strumenti di venture capital.

«Questo accordo – ha dichiarato il presidente dell'ENM, Mario Baccini – sottolinea l'importanza della educazione finanziaria per la crescita del tessuto economico del Paese. L'Università di Catania e il professor Basile hanno accolto l'opportunità di promuovere uno strumento come il microcredito quale volano per le nuove imprese giovani. Sostenere i laureati per creare attività innovative che potenzialmente attraverso acceleratori possano diventare imprese di valore e produttività elevata è il nuovo obiettivo per l'Italia che si propone come nazione che vuole digitalizzare rispettando le proprie peculiarità che vedono il suo tessuto economico basato sulle piccole e medie imprese».

«L'accordo è finalizzato alla promozione dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti più vulnerabili della società e consentirà ai giovani che non hanno possibilità di

poter frequentare i nostri corsi di laurea e di avviare iniziative micro-imprenditoriali», ha sottolineato il rettore Basile.

Presenti alla firma del protocollo d'intesa anche il prorettore Giancarlo Magnano San Lio, il vicesegretario generale dell'Enm, dott. Giovanni Nicola Pes, il direttore del dipartimento Biometec prof. Filippo Drago, la dirigente dell'Area dei rapporti istituzionale e con il territorio, avv. Rosanna Branciforte, il coordinatore della Ripartizione "Valorizzazione economica del sapere scientifico" dell'Area della Terza Missione, dott. Gesualdo Missale.

Sicilia Report

ven 08/02/2019

Accordo con l'Ente Nazionale per il Microcredito per sviluppare programmi e cultura della microfinanza

di Sicilia Report Online



Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto stamattina dal rettore Francesco Basile e dal presidente dell'Enm Mario Baccini

CATANIA – È stato siglato stamane presso l'Università di Catania un accordo tra l'università, nella persona del Magnifico Rettore, Francesco Basile, e l'Ente Nazionale per il Microcredito nella figura del presidente, Mario Baccini. L'accordo prevede una collaborazione per il sostegno alle attività di ricerca e formazione dedicate al microcredito e alle attività ad esso connesse.

Nel memorandum si sottolinea l'importanza di sostenere gli strumenti di microcredito per le attività di spin off universitarie e per le imprese ad alto potenziale di crescita con connessione agli strumenti di venture capital.

«Questo accordo – ha dichiarato il presidente dell'ENM, Mario Baccini – sottolinea l'importanza della educazione finanziaria per la crescita del tessuto economico del Paese. L'Università di Catania e il professor Basile hanno accolto l'opportunità di promuovere uno strumento come il microcredito quale volano per le nuove imprese giovani. Sostenere i laureati per creare attività innovative che potenzialmente attraverso acceleratori possano diventare imprese di valore e produttività elevata è il nuovo obiettivo per l'Italia che si propone come nazione che vuole digitalizzare rispettando le proprie peculiarità che vedono il suo tessuto economico basato sulle piccole e medie imprese».

«L'accordo è finalizzato alla promozione dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti più vulnerabili della società e consentirà ai giovani che non hanno possibilità di poter frequentare i nostri corsi di laurea e di avviare iniziative micro-imprenditoriali», ha sottolineato il rettore Basile.

Presenti alla firma del protocollo d'intesa anche il prorettore Giancarlo Magnano San Lio, il vicesegretario generale dell'Enm, dott. Giovanni Nicola Pes, il direttore del dipartimento Biometec prof. Filippo Drago, la dirigente dell'Area dei rapporti istituzionale e con il territorio, avv. Rosanna Branciforte, il coordinatore della Ripartizione "Valorizzazione economica del sapere scientifico" dell'Area della Terza Missione, dott. Gesualdo Missale.



ven 08/02/2019

Microcredito, accordo tra Unict ed ENM per sviluppare programmi e cultura della microfinanza

Scritto da

Redazione di Hashtag Sicilia

7 febbraio 2019



È stato siglato stamane presso l'Università di Catania un accordo tra l'università, nella persona del Magnifico Rettore, Francesco Basile, e l'Ente Nazionale per il Microcredito nella figura del presidente, Mario Baccini. L'accordo prevede una collaborazione per il sostegno alle attività di ricerca e formazione dedicate al microcredito e alle attività ad esso connesse.

Nel memorandum si sottolinea l'importanza di sostenere gli strumenti di microcredito per le attività di spin off universitarie e per le imprese ad alto potenziale di crescita con connessione agli strumenti di *venture capital*.

«Questo accordo – ha dichiarato il presidente dell'ENM, Mario Baccini – sottolinea l'importanza della educazione finanziaria per la crescita del tessuto economico del Paese. L'Università di Catania e il professor Basile hanno accolto l'opportunità di promuovere uno strumento come il microcredito quale volano per le nuove imprese giovani. Sostenere i laureati per creare attività innovative che potenzialmente attraverso acceleratori possano diventare imprese di valore e produttività elevata è il nuovo obiettivo per l'Italia che si propone come nazione che vuole digitalizzare rispettando le proprie peculiarità che vedono il suo tessuto economico basato sulle piccole e medie imprese».

«L'accordo è finalizzato alla promozione dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti più vulnerabili della società e consentirà ai giovani che non hanno possibilità di poter frequentare i nostri corsi di laurea e di avviare iniziative micro-imprenditoriali», ha sottolineato il rettore Basile.

Presenti alla firma del protocollo d'intesa anche il prorettore Giancarlo Magnano San Lio, il vicesegretario generale dell'Enm, dott. Giovanni Nicola Pes, il direttore del dipartimento Biometecprof. Filippo Drago, la dirigente dell'Area dei rapporti istituzionale e con il territorio, avv. Rosanna Branciforte, il coordinatore della Ripartizione "Valorizzazione economica del sapere scientifico" dell'Area della Terza Missione, dott. Gesualdo Missale.

Microcredito per sviluppare programmi e cultura della microfinanza a Unict



Accordo sul Microcredito a Unict

Accordo con l'Ente Nazionale per il Microcredito per sviluppare programmi e cultura della microfinanza.

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto stamattina dal rettore Francesco Baccini e dal presidente dell'Enm Mario Baccini.

È stato siglato stamane presso l'[Università di Catania](#) un accordo tra l'università, nella persona del Magnifico Rettore, Francesco Basile, e l'Ente Nazionale per il Micro credito nella figura del presidente, Mario Baccini. L'accordo prevede una collaborazione per il sostegno alle attività di ricerca e formazione dedicate al piccolo credito e alle attività ad esso connesse.

Nel memorandum si sottolinea l'importanza di sostenere gli strumenti di micro credito per le attività di spin off universitarie. E per le imprese ad alto potenziale di crescita con connessione agli strumenti di venture capital.

Mario Baccini sull'accordo del Microcredito stipulato all'Università di Catania

“Questo accordo – ha dichiarato il presidente dell'ENM, Mario Baccini – sottolinea l'importanza della educazione finanziaria per la crescita del tessuto economico del Paese.”

“L'Università di Catania e il professor Basile hanno accolto l'opportunità di promuovere uno strumento come il micro credito. Quale volano per le nuove imprese giovani. Sostenere i laureati

per creare attività innovative che potenzialmente attraverso acceleratori possano diventare imprese di valore e produttività elevata. Questo è il nuovo obiettivo per l'Italia che si propone come nazione che vuole digitalizzare rispettando le proprie peculiarità che vedono il suo tessuto economico basato sulle piccole e medie imprese”.

“L'accordo è finalizzato alla promozione dell'educazione finanziaria. Della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti più vulnerabili della società. Consentirà ai giovani che non hanno possibilità di poter frequentare i nostri corsi di laurea. E di avviare iniziative micro-imprenditoriali”, ha sottolineato il rettore Basile.

Università, i corsi di Informatica tornano a ottenere il "Bollino Grin"

Il riconoscimento dall'associazione che raggruppa docenti e ricercatori

Anche per il 2018 i corsi di studio in Informatica triennale e magistrale dell'Università di Catania hanno ottenuto la certificazione di qualità del Grin. Ad oggi solo 12 corsi di laurea triennale (su 47) e 10 corsi di laurea magistrale (su 38) in Informatica, a livello nazionale, hanno ottenuto il "Bollino Grin" rilasciato dal Gruppo di Informatica, l'associazione senza fini di lucro che dal 1990 raggruppa tutti i docenti e i ricercatori di Informatica italiani.

«Il risultato raggiunto - spiegano i presidenti dei corsi di laurea in Informatica, Filippo Stanco (triennale) e Salvatore Riccobene (magistrale), del dipartimento di Matematica e Informatica - conferma il capillare lavoro svolto in questi anni per tenere sempre aggiornata la qualità dell'offerta formativa. I corsi di Informatica dell'Università di Catania, infatti, hanno sempre ottenuto tale certificazione, sin da quando è stata istituita».

Gli obiettivi del Grin - che ha sede a Pisa al Dipartimento di Informatica dove nel 1969 fu istituito il primo corso di laurea in Informatica - sono l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività scientifiche e didattiche istituzionali dei docenti universitari di Informatica. Una delle attività del Grin, ormai consolidata da diversi anni, è l'erogazione del cosiddetto "Bollino", un riconoscimento di qualità assegnato dalla comunità degli informatici ai corsi di studio che rispettano i parametri concordati all'interno della comunità stessa.

L'associazione ha introdotto il Bollino a partire dal 2004 per fornire, sia agli studenti, sia al mondo del lavoro,

uno strumento di supporto e di orientamento di fronte alle numerose lauree attinenti all'informatica, erogate dalle università italiane. A partire dal 2005, il Bollino Grin ha ricevuto il patrocinio della Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e viene erogato in collaborazione con l'Aica (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

La certificazione di qualità dei con-

tentuti si basa su un insieme oggettivo di criteri che definiscono quanta informatica viene obbligatoriamente erogata nel corso di studi, quali argomenti vengono trattati, per quante

ore di didattica e quanti docenti del settore scientifico-disciplinare INF/01 (Informatica) sono presenti.

Per il 2018 l'erogazione del bollino è stata profondamente rivista, subordinandola al rispetto di parametri

ancora più stringenti, basati, relativamente ai contenuti didattici, a quanto previsto da un apposito documento della Association for Computing Machinery (Acm, the world's largest educational and scientific computing society, delivers resources that advance computing as a science and a profession) in collaborazione con la Ieee Computer Society; il documento, denominato "Com-

puter Science Curricula 2013 -Curriculum Guidelines for Undergraduate Degree Programs in Computer Science", è stato redatto partendo da una indagine sulle offerte formative delle principali università di tutto il mondo. La certificazione di qualità dei contenuti del Grin definisce quindi un vero e proprio marchio di qualità per la formazione informatica di livello universitario.

Prestigioso riconoscimento per l'Università di Catania, che torna ad avere dall'associazione di docenti e ricercatori il "Bollino Grin" di qualità



MASTER CONSULENZA MATRIMONIALE E FAMILIARE

Oggi alle 15 e domani alle 8,30, nello Studio Teologico S.Paolo-Centro studi matrimonio e famiglia Amoris Laetitia (via Pordenone 24) lezione Master di I livello Consulenza Matrimoniale Familiare, programma post-laurea transdisciplinare, per fornire ai corsisti una panoramica su matrimonio e famiglia partendo dalle grandi aree scientifiche: scienze umane, sociali, comunicazione, teologia.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Qualità della formazione, i corsi di informatica di UniCt ottengono nuovamente il “Bollino Grin”



di [Redazione](#) | 07/02/2019

Anche per il 2018 i corsi di studio in Informatica triennale e magistrale dell’Università di Catania hanno ottenuto la certificazione di qualità del GRIN. Ad oggi solo 12 corsi di laurea triennale (su 47) e 10 corsi di laurea magistrale (su 38) in Informatica, a livello nazionale, hanno ottenuto il “Bollino Grin” rilasciato dal GRuppo di Informatica, l’associazione senza fini di lucro che dal 1990 raggruppa tutti i docenti e i ricercatori di Informatica italiani.

«Il risultato raggiunto – spiegano i presidenti dei cdl in Informatica Filippo Stanco (triennale) e Salvatore Riccobene (magistrale) del dipartimento di Matematica e Informatica – conferma il capillare lavoro svolto in questi anni per tenere sempre aggiornata la qualità dell’offerta formativa. **I corsi di Informatica dell’Università di Catania, infatti, hanno sempre ottenuta tale certificazione, sin da quando è stata istituita».**

Gli obiettivi del Grin – che ha sede a Pisa al Dipartimento di Informatica dove nel 1969 fu istituito il primo corso di laurea in Informatica – sono l’organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività scientifiche e didattiche istituzionali dei docenti universitari di Informatica. **Una delle attività del Grin, ormai consolidata da diversi anni, è l’erogazione del cosiddetto “Bollino”, un riconoscimento di qualità assegnato dalla comunità degli informatici ai corsi di studio che rispettano i parametri concordati all’interno della comunità stessa. L’associazione ha**

introdotto il Bollino a partire dal 2004 per fornire, sia agli studenti, sia al mondo del lavoro, uno strumento di supporto e di orientamento di fronte alle numerose lauree attinenti all'informatica, erogate dalle università italiane. A partire dal 2005, il Bollino Grin ha ricevuto il patrocinio della Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e viene erogato in collaborazione con l'Aica (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

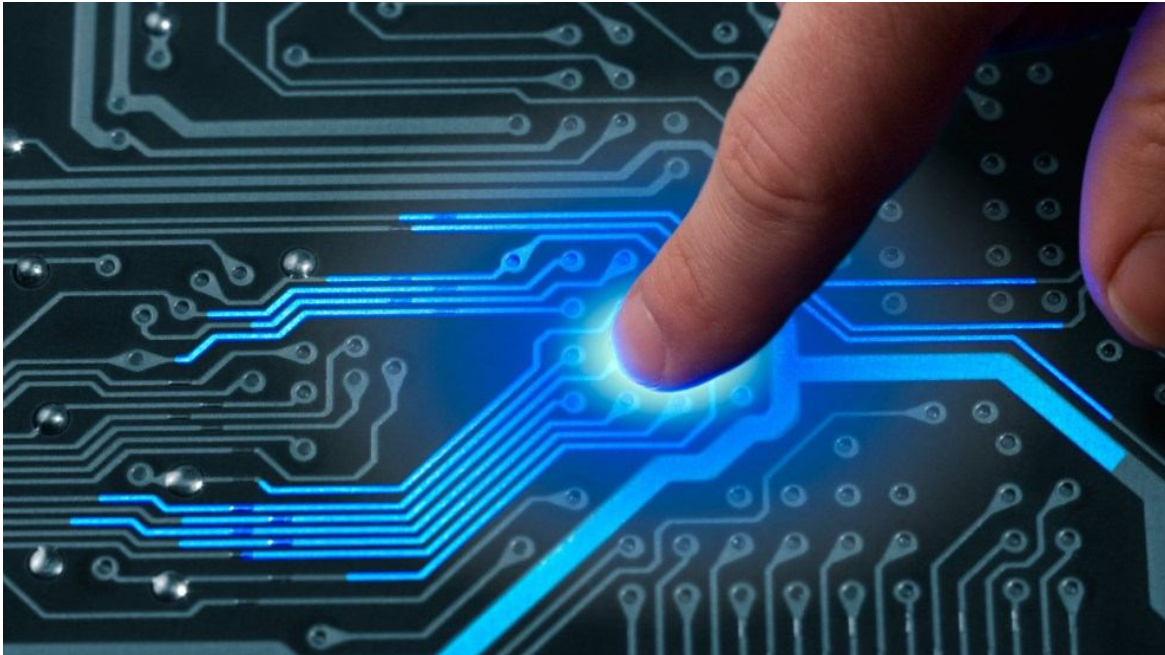
La certificazione di qualità dei contenuti si basa su un insieme oggettivo di criteri che definiscono quanta informatica viene obbligatoriamente erogata nel corso di studi, **quali argomenti vengono trattati, per quante ore di didattica e quanti docenti del settore scientifico-disciplinare INF/01 (Informatica) sono presenti.**

Per il 2018 l'erogazione del bollino è stata profondamente rivista, subordinandola al rispetto di parametri ancora più stringenti, basati, relativamente ai contenuti didattici, a quanto previsto da un apposito documento della Association for Computing Machinery (ACM, the world's largest educational and scientific computing society, delivers resources that advance computing as a science and a profession) in collaborazione con la IEEE Computer Society; il documento, denominato "Computer Science Curricula 2013 -Curriculum Guidelines for Undergraduate Degree Programs in Computer Science", è stato redatto partendo da una indagine sulle offerte formative delle principali università di tutto il mondo. **La certificazione di qualità dei contenuti del Grin definisce quindi un vero e proprio marchio di qualità per la formazione informatica di livello universitario.**

UNICT – I corsi di laurea in Informatica ottengono il “Bollino Grin”

7 Febbraio 2019

Redazione



Anche per il 2018 i corsi di studio in Informatica triennale e magistrale dell'Università di Catania hanno ottenuto la certificazione di qualità del GRIN.

Ad oggi solo 12 corsi di laurea triennale (su 47) e 10 corsi di laurea magistrale (su 38) in Informatica, a livello nazionale, hanno ottenuto il “Bollino Grin” rilasciato dal GRuppo di Informatica, l'associazione senza fini di lucro che dal 1990 raggruppa tutti i docenti e i ricercatori di Informatica italiani.

“Il risultato raggiunto – spiegano i presidenti dei cdl in Informatica Filippo Stanco (triennale) e Salvatore Riccobene (magistrale) del dipartimento di Matematica e Informatica – conferma il capillare lavoro svolto in questi anni per tenere sempre aggiornata la qualità dell'offerta formativa. I corsi di Informatica dell'Università di Catania, infatti, hanno sempre ottenuta tale certificazione, sin da quando è stata istituita”.

Gli obiettivi del Grin – che ha sede a Pisa al Dipartimento di Informatica dove nel 1969 fu istituito il primo corso di laurea in Informatica – sono l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività scientifiche e didattiche istituzionali dei docenti universitari di Informatica. Una delle attività del Grin, ormai consolidata da diversi anni, è l'erogazione del cosiddetto “Bollino”, **un riconoscimento di qualità assegnato dalla comunità degli informatici ai corsi di studio che rispettano i parametri concordati all'interno della comunità stessa.**

L'associazione ha introdotto il Bollino a partire dal 2004 per fornire, sia agli studenti, sia al mondo del lavoro, uno strumento di supporto e di orientamento di fronte alle numerose lauree attinenti all'informatica, erogate dalle università italiane. A partire dal 2005, il Bollino Grin ha ricevuto il patrocinio della Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e viene erogato in collaborazione con l'Aica (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

La certificazione di qualità dei contenuti si basa su un insieme oggettivo di criteri che definiscono quanta informatica viene obbligatoriamente erogata nel corso di studi, quali argomenti vengono trattati, per quante ore di didattica e quanti docenti del settore scientifico-disciplinare INF/01 (Informatica) sono presenti.

Per il 2018 l'erogazione del bollino è stata profondamente rivista, subordinandola al rispetto di parametri ancora più stringenti, basati, relativamente ai contenuti didattici, a quanto previsto da un apposito documento della Association for Computing Machinery (ACM, the world's largest educational and scientific computing society, delivers resources that advance computing as a science and a profession) in collaborazione con la IEEE Computer Society; il documento, denominato "Computer Science Curricula 2013 – Curriculum Guidelines for Undergraduate Degree Programs in Computer Science", è stato redatto partendo da una indagine sulle offerte formative delle principali università di tutto il mondo. La certificazione di qualità dei contenuti del Grin definisce quindi un vero e proprio marchio di qualità per la formazione informatica di livello universitario.

Sicilia Report

ven 08/02/2019

I corsi di laurea in Informatica dell'Università di Catania ottengono nuovamente il "Bollino Grin"

di Sicilia Report Online



Un vero e proprio marchio di qualità per la formazione informatica di livello universitario

CATANI – Anche per il 2018 i corsi di studio in Informatica triennale e magistrale dell'Università di Catania hanno ottenuto la certificazione di qualità del GRIN. Ad oggi solo 12 corsi di laurea triennale (su 47) e 10 corsi di laurea magistrale (su 38) in Informatica, a livello nazionale, hanno ottenuto il "Bollino Grin" rilasciato dal GRuppo di Informatica, l'associazione senza fini di lucro che dal 1990 raggruppa tutti i docenti e i ricercatori di Informatica italiani. «Il risultato raggiunto – spiegano i presidenti dei cdl in Informatica Filippo Stanco (triennale) e Salvatore Riccobene (magistrale) del dipartimento di Matematica e Informatica – conferma il capillare lavoro svolto in questi anni per tenere sempre aggiornata la qualità dell'offerta formativa. I corsi di Informatica dell'Università di Catania, infatti, hanno sempre ottenuta tale certificazione, sin da quando è stata istituita».

Gli obiettivi del Grin – che ha sede a Pisa al Dipartimento di Informatica dove nel 1969 fu istituito il primo corso di laurea in Informatica – sono l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività scientifiche e didattiche istituzionali dei docenti universitari di Informatica. Una delle attività del Grin, ormai consolidata da diversi anni, è l'erogazione del cosiddetto "Bollino", un riconoscimento di qualità assegnato dalla comunità degli informatici ai corsi di studio che rispettano i parametri concordati all'interno della comunità stessa. L'associazione ha introdotto il Bollino a partire dal 2004 per fornire, sia agli studenti, sia al mondo del lavoro, uno strumento di supporto e di orientamento di fronte alle numerose lauree attinenti all'informatica, erogate dalle università italiane. A partire dal 2005, il Bollino Grin ha ricevuto il patrocinio della Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e viene erogato in collaborazione con l'Aica (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

La certificazione di qualità dei contenuti si basa su un insieme oggettivo di criteri che definiscono quanta informatica viene obbligatoriamente erogata nel corso di studi, quali argomenti vengono trattati, per quante ore di didattica e quanti docenti del settore scientifico-disciplinare INF/01 (Informatica) sono presenti.

Per il 2018 l'erogazione del bollino è stata profondamente rivista, subordinandola al rispetto di parametri ancora più stringenti, basati, relativamente ai contenuti didattici, a quanto previsto da un apposito documento della Association for Computing Machinery (ACM, the world's largest educational and scientific computing society, delivers resources that advance computing as a science and a profession) in collaborazione con la IEEE Computer Society; il documento, denominato "Computer Science Curricula 2013 -Curriculum Guidelines for Undergraduate Degree Programs in Computer Science", è stato redatto partendo da una indagine sulle offerte formative delle principali università di tutto il mondo. La certificazione di qualità dei contenuti del Grin definisce quindi un vero e proprio marchio di qualità per la formazione informatica di livello universitario.

Bollino Grin per i corsi di laurea in Informatica Università di Catania



Bollino Grin per i corsi di laurea in Informatica Università di Catania

I corsi di laurea in Informatica dell'Università di Catania ottengono nuovamente il "Bollino Grin". *Un vero e proprio marchio di qualità per la formazione informatica di livello universitario.*

Anche per il 2018 i corsi di studio in Informatica triennale e magistrale dell'Università di Catania hanno ottenuto la certificazione di qualità del GRIN. Ad oggi solo 12 corsi di laurea triennale (su 47) e 10 corsi di laurea magistrale (su 38) in Informatica, a livello nazionale, hanno ottenuto il "Bollino Grin" rilasciato dal GRuppo di Informatica, l'associazione senza fini di lucro che dal 1990 raggruppa tutti i docenti e i ricercatori di Informatica italiani.

"Il risultato raggiunto – spiegano i presidenti dei cdI in Informatica Filippo Stanco (triennale) e Salvatore Riccobene (magistrale) del dipartimento di Matematica e Informatica – conferma il capillare lavoro svolto in questi anni. Tenere sempre aggiornata la qualità dell'offerta formativa. I corsi di Informatica dell'[Università di Catania](#), infatti, hanno sempre ottenuta tale certificazione, sin da quando è stata istituita".

Cos'è il Bollino Grin assegnato ai corsi di laurea in Informatica Università di Catania

Gli obiettivi del Grin – che ha sede a Pisa al Dipartimento di Informatica dove nel 1969 fu istituito il primo corso di laurea in Informatica – sono l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività scientifiche e didattiche istituzionali dei docenti universitari di Informatica.

Una delle attività del Grin, ormai consolidata da diversi anni, è l'erogazione del cosiddetto "Bollino". Un riconoscimento di qualità assegnato dalla comunità degli informatici ai corsi di studio che rispettano i parametri concordati all'interno della comunità stessa. L'associazione ha introdotto il Bollino a partire dal 2004. Per fornire, sia agli studenti, sia al mondo del lavoro, uno strumento di supporto e di orientamento di fronte alle numerose lauree attinenti all'informatica, erogate dalle università italiane.

A partire dal 2005, il Bollino Grin ha ricevuto il patrocinio della Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane). E viene erogato in collaborazione con l'Aica (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

La certificazione di qualità dei contenuti si basa su un insieme oggettivo di criteri che definiscono quanta informatica viene obbligatoriamente erogata nel corso di studi. Quali argomenti vengono trattati. Per quante ore di didattica e quanti docenti del settore scientifico-disciplinare INF/01 (Informatica) sono presenti.

Per il 2018 l'erogazione del bollino è stata profondamente rivista. Subordinandola al rispetto di parametri ancora più stringenti. Basati, relativamente ai contenuti didattici, a quanto previsto da un apposito documento della Association for Computing Machinery in collaborazione con la IEEE Computer Society. Il documento, denominato "Computer Science Curricula 2013 -Curriculum Guidelines for Undergraduate Degree Programs in Computer Science", è stato redatto partendo da una indagine sulle offerte formative delle principali università di tutto il mondo. La certificazione di qualità dei contenuti del Grin definisce quindi un vero e proprio marchio di qualità per la formazione informatica di livello universitario.

Catania Report

ven 08/02/2019

Bollino "Grin" per i corsi di Informatica dell'Università. Fra le prime dieci d'Italia

7 febbraio 2019 at 23:19

by [_](#)

in [Università](#)

Anche per il 2018 i corsi di studio in Informatica triennale e magistrale dell'Università di Catania hanno ottenuto la certificazione di qualità del "GRIN". Ad oggi solo 12 corsi di laurea triennale (su 47) e 10 corsi di laurea magistrale (su 38) in Informatica, a livello nazionale, hanno ottenuto il "Bollino Grin" rilasciato dal Gruppo di Informatica, l'associazione senza fini di lucro che dal 1990 raggruppa tutti i docenti e i ricercatori di Informatica italiani.

«Il risultato raggiunto – spiegano i presidenti dei corsi Filippo Stanco (triennale) e Salvatore Riccobene (magistrale) del dipartimento di Matematica e Informatica – conferma il capillare lavoro svolto in questi anni per tenere sempre aggiornata la qualità dell'offerta formativa. I corsi di Informatica dell'Università di Catania, infatti, hanno sempre ottenuta tale certificazione, sin da quando è stata



istituita».

Gli obiettivi del "Grin" – che ha sede a Pisa al Dipartimento di Informatica dove nel 1969 fu istituito il primo corso di laurea in Informatica – sono l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività scientifiche e didattiche istituzionali dei docenti universitari di Informatica. Una delle attività del Grin, ormai consolidata da diversi anni, è l'erogazione del cosiddetto "Bollino", un riconoscimento di qualità assegnato dalla comunità degli informatici ai corsi di studio che rispettano i parametri concordati all'interno della comunità stessa. L'associazione ha introdotto il Bollino a partire dal 2004 per fornire, sia agli studenti, sia al mondo del lavoro, uno strumento di supporto e di orientamento di fronte alle numerose lauree attinenti all'informatica, erogate dalle università italiane. A partire dal 2005, il Bollino Grin ha ricevuto il patrocinio della Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e viene erogato in collaborazione con l'Aica (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

La certificazione di qualità dei contenuti si basa su un insieme oggettivo di criteri che definiscono quanta informatica viene obbligatoriamente erogata nel corso di studi, quali argomenti vengono trattati, per quante ore di didattica e quanti docenti del settore scientifico-disciplinare INF/01 (Informatica) sono presenti.

Per il 2018 l'erogazione del bollino è stata profondamente rivista, subordinandola al rispetto di parametri ancora più stringenti, basati, relativamente ai contenuti didattici, a quanto previsto da un apposito documento della Association for Computing Machinery (ACM, the world's largest educational and scientific computing society, delivers resources that advance computing as a science and a profession) in collaborazione con la IEEE Computer Society; il documento, denominato "Computer Science Curricula

2013 -Curriculum Guidelines for Undergraduate Degree Programs in Computer Science”, è stato redatto partendo da una indagine sulle offerte formative delle principali università di tutto il mondo. La certificazione di qualità dei contenuti del Grin definisce quindi un vero e proprio marchio di qualità per la formazione informatica di livello universitario.

Grandi passi per il S. Marco Mobilità: istanze fino al 21

Razza: «Ogni step del cronoprogramma sta trovando applicazione»

«Il feedback che abbiamo avuto modo di riscontrare durante il sopralluogo del Capo unità per l'Italia e Malta della direttore generale della Regio European Commission, Nicolas Gibert-Morin, sono estremamente soddisfacenti. Possiamo dire che ogni step del cronoprogramma che avevamo sottoscritto con l'Azienda per il San Marco sta trovando applicazione e sta accompagnando tutti verso l'apertura di una struttura attesa da tanto tempo». Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza al termine del sopralluogo, alcuni giorni fa, del rappresentante europeo in una delle opere realizzate proprio con fondi Ue. Il dg europeo avrebbe apprezzato il lavoro svolto per il nuovo ospedale e dato un input in più per procedere alla ultimazione dell'opera entro e comunque in una data orientativa al 31 marzo, fissata nel decreto dell'assessorato regionale.

L'assessore è poi tornato sul nodo del personale che servirà soprattutto per il dipartimento di emergenza: «Come saprete, il prossimo 21 febbraio scadranno i termini per la presentazione delle istanze per la procedura di mobilità del personale di pronto soccorso dell'**Ospedale San Marco**: si tratta di 110 infermieri, 12 tecnici rx, 6 ostetriche e 5 tecnici laboratorio bio medico. La stessa

misura è stata già attivata anche per medici cardiologi, nefrologi, radiologi e di laboratorio analisi, per quest'ultima ci sarà tempo fino al 24 febbraio. Pure queste sono tappe importanti di un percorso che abbiamo intrapreso fin dal nostro insediamento, consapevoli della necessità di recuperare quel tempo perduto che per ovvie ragioni non

può essere riconducibile a questo governo».

In particolare per le ultime figure elencate dall'assessore Razza i numeri sono questi: sette cardiologi, cinque nefrologi, 10 tecnici radiologi, 2 tecnici per il laboratorio analisi.

Per l'avvio delle procedure di avvicinamento alla consegna e poi all'apertura della struttura sanitaria i

tempi sarebbero maturi. Si parla del countdown di trasferimento del dipartimento materno infantile a cavallo tra la fine di questo mese e i primi giorni di marzo. In questo periodo la direzione del **Policlinico** di concerto con la commissione regionale voluta dall'assessore sta cominciando a pianificare e organizzare il trasferimento dei reparti per giungere entro pochi mesi dalla consegna dell'opera ad inaugurare tutto il dipartimento infantile. Poi sarà la volta del pronto soccorso e dei reparti collegati e infine, pian piano comincerà il trasferimento di tutti gli altri dipartimenti che ancora oggi sono operativi nel vecchio **Vittorio Emanuele**, ospedale che nel volgere di un anno - ma c'è chi dice che ce ne vorranno circa 2 - chiuderà definitivamente per diventare oggetto di discussione sulla prossima destinazione, come per le aree del Santo Bambino e quelle del Ferrarotto.

GIUSEPPE BONACCORSI

RISCHIO SCIOPERO DUSTY

Sabato prossimo, 16 febbraio, i lavoratori Dusty potrebbero incrociare le braccia. E' il contenuto di una lettera dei sindacati recapitata all'assessore all'Ecologia Cantarella, in merito alle poche notizie sul pagamento degli stipendi. Già in passato i lavoratori avevano minacciato lo sciopero, ma era intervenuta la ditta anticipando i fondi e scongiurando che la città finisse sotto i rifiuti.

I tempi. Entro il mese l'avvio dell'iter per il trasferimento del dipartimento infantile



UNA VEDUTA DEL NUOVO OSPEDALE DI LIBRINO ORMAI IN FASE FINALE DI REALIZZAZIONE



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA	gio 23/11/2017– Regionale
GIORNALE DI SICILIA <small>FOUNDED BY G. V. L. AND ASSOCIATES</small>	gio 19/01/2017– Regionale
Gazzetta del Sud <small>OGNI MATTINA IN MILLE COMUNI</small> <small>CON LE NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA</small>	gio 19/01/2017– Regionale
la Repubblica PALERMO.it	Gio 19/01/2017
Libertà <small>QUOTIDIANO DI SIRACUSA E PROVINCIA</small>	Gio 19/01/2017
la Repubblica	Gio 19/01/2017
QUOTIDIANO DI SICILIA <small>Il primo giornale di economia e business diffuso nell'isola</small> Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo dal 1979	gio 19/01/2017– Catania
LIVESICILIA CATANIA	Gio 19/01/2017
SUD <small>GIORNALISMO D'INCHIESTA</small>	Gio 19/01/2017
MERIDIONEWS	Gio 19/01/2017
BlogSicilia CT <small>blog di nome, giornale di fatto</small>	Gio 19/01/2017
LiveUniCT	Gio 19/01/2017
CATANIA TODAY	Gio 19/01/2017
newsicilia.it <small>L'informazione digitale siciliana</small>	Gio 19/01/2017

SCENARI **MERCATO**

MANIFATTURA E DIGITALE BENVENUTI AL SUD



SENAF FOTOGRAFA L'INDUSTRIA 4.0 NEL MEZZOGIORNO: IL DIGITALE HA TRASFORMATO IN MODO SIGNIFICATIVO OLTRE CINQUE AZIENDE MANIFATTURIERE SU 10, MENTRE IL 77% DEGLI IMPRENDITORI PERCEPISCE LA PROPRIA AZIENDA COME INNOVATIVA

ALICE ALINARI

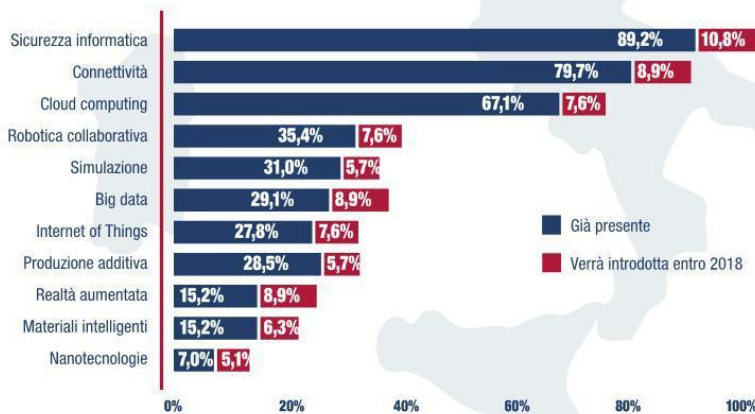
Nell'Osservatorio Mecspe, presentato all'Università degli Studi di Catania da Senaf, in occasione della tappa di dicembre dei "Laboratori Mecspe Fabbrica Digitale. La via italiana per l'industria 4.0", si raccontano tanto lo stato di salute delle imprese made in Italy siciliane e del Mezzogiorno quanto il loro rapporto con la trasformazione digitale nel corso del primo semestre 2018. Il 77% degli imprenditori delle Regioni prese in esame (indagine di Grs Research & Strategy su un campione di aziende del settore meccanica in Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania e Molise, luglio-agosto 2018, ndr) percepisce la propria azienda molto o abbastanza innovativa, mentre l'84,6% ritiene che tra i migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione ci sia innanzitutto il trasferimento di conoscenza, la consulenza mirata (53,8%), i workshop (48,1%), la tutorship universitaria (38,5%) e le comparazioni con aziende analoghe (23,1%). Il 96,2% pensa di avere un livello di conoscenza medio-alto rispetto alle opportunità tecnologiche e digitali sul mercato, mentre il 66% prevede di investire

fino al 20% del fatturato in ricerca e innovazione. Il 51% degli intervistati ha fiducia nel concetto di filiera e ha già puntato sulle collaborazioni per favorire lo sviluppo tecnologico dell'azienda, mentre il 29,1% sta prendendo in considerazione di farlo. «Dall'Osservatorio Mecspe sui primi sei mesi del 2018 emerge che anche le aziende

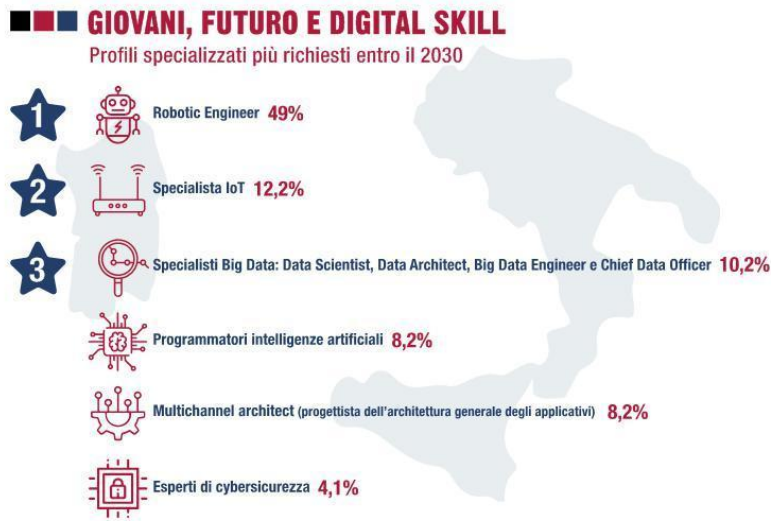
del Mezzogiorno hanno accettato la sfida della digitalizzazione e stanno investendo in innovazione degli impianti produttivi in ottica 4.0, qualificazione del personale e digitalizzazione di molti servizi», ha commentato Angelo Raciti, professore dell'Università degli Studi di Catania. «Negli ultimi anni la tecnologia ha trasforma-

LE PMI DEL SUD ITALIA E DELLE ISOLE: LE TECNOLOGIE

Tecnologie/processi innovativi nelle aziende



Fonte: Osservatorio Mecspe Industria Manifatturiera Italiana Focus Sud Italia e Isole, realizzato da Grs per Senaf



Fonte: Osservatorio Mecspe Industria Manifatturiera Italiana Focus Sud Italia e Isole, realizzato da Grs per Senaf

to oltre il 50% delle aziende meridionali e il 40% vede nella tutorship proveniente dal mondo universitario uno dei migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione. Un modello di network imprescindibile, quello tra imprenditori del territorio e mondo della ricerca scientifica, che sta dando i suoi frutti in Sicilia, rafforzando il livello di conoscenza delle imprese rispetto alle opportunità della digitalizzazione». Proprio in Sicilia, in linea con il piano di sviluppo nazionale delineato dal Mise e sviluppato da Confindustria, è stato costituito il DIH (Digital Innovation Hub) Sicilia, il cui compito è stimolare e promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo, sostenendo le imprese nella trasformazione verso Industria 4.0. «Una grande onda di innovazioni combinate produce un tasso di cambiamenti esponenziali, piuttosto che gradual», ha detto Francesco Caizzone, presidente del DIH Sicilia. «Una trasformazione completa non più basata sul contributo individuale, ma su ecosistemi di innovazione. Il modo di lavorare cambia radicalmente e i cambiamenti sono molto più veloci. Questa è la

sfida epocale di Industria 4.0, una sfida già cominciata. Non è una minaccia, ma una grande opportunità per il tessuto industriale italiano. Con l'adozione delle nuove tecnologie digitali le imprese potranno rilanciare la loro competitività e rafforzare il Made in Italy nel mondo».

IL RUOLO DI PERSONE E TECNOLOGIE

Nel processo di trasformazione digitale, il rapporto uomo-macchina è visto sotto più punti di vista. Per il 44% del campione la tecnologia ha un ruolo di primo piano, ma solo se supportata da adeguata formazione umana e da cambiamento culturale. Il 42% ritiene che sono le persone ad avere un ruolo fondamentale, rispetto alla tecnologia, di centralità nei processi, e che la percezione umana sia il vero driver del cambiamento. Alla domanda, se le attuali figure professionali scompariranno, il 72,9% risponde "Non del tutto", pronosticando che si assisterà alla nascita di nuove/specifiche figure con forti competenze in ambito IT; per il 25% alcune figure rimarranno insostituibili, rispetto al 2,1% che pensa che le

SI PROGRAMMANO INVESTIMENTI

Confermate le intenzioni di investimento nelle nuove tecnologie abilitanti, già in largo uso nelle pmi della meccanica e della subfornitura del Sud Italia e Isole, che ad oggi hanno introdotto soluzioni in particolare per la sicurezza IT (89,2%) e la connettività (79,7%), il Cloud Computing (67,1%), i cobot (35,4%), la simulazione (31%), i Big Data (29,1%), la produzione additiva (28,5%) e l'IoT (27,8%). La realtà aumentata è stata privilegiata dal 15,2%, i materiali intelligenti dal 15,2%, le nanotecnologie dal 7%. I principali fattori di rallentamento della digitalizzazione sono i costi troppo elevati degli investimenti richiesti (88,2%) e il rapporto incerto tra investimenti e benefici (52,9%). L'arretratezza delle imprese con cui si collabora e l'assenza di un'infrastruttura tecnologica di base pesano ciascuna per il 2,9%.

professioni tradizionali saranno sostituite. Guardando al futuro, ai giovani e alle digital skill, i profili specializzati più richiesti entro il 2030 saranno il Robotic Engineer (49%), lo specialista IoT (12,2%), gli specialisti di Big Data (10,2%), i programmatori di intelligenze artificiali (8,2%), il multichannel architect (8,2%) e gli esperti di cybersicurezza (4,1%). Per la ricerca di nuove professionalità 4.0, si prediligono Università e Istituti tecnici (95,8%), inserzioni (75%), agenzie di ricerca del personale (60,4%), Istituti e scuole professionali (22,9%), ma anche concorrenti (20,8%), società di consulenza (10,4%) e uffici di collocamento (10,4%). ■

